Informazioni per le pazienti e i pazienti

Trattamento con belimumab

Che cos'è il belimumab e come agisce questo farmaco?

Il belimumab è un farmaco del gruppo dei cosiddetti farmaci biologici. Si tratta di farmaci prodotti mediante processi biotecnologici che influenzano le reazioni immunitarie nelle malattie reumatiche. I farmaci biologici non sono disponibili in compresse e possono essere somministrati solo sotto forma di iniezioni o infusioni.

Le cellule B (cellule immunitarie specializzate, denominate anche linfociti B) svolgono un ruolo importante nei processi infiammatori. Il belimumab è un anticorpo terapeutico che inibisce l'attività delle cellule B con conseguente riduzione dell'infiammazione a carico di pelle, articolazioni, vasi sanguigni e organi interessati, facendo così regredire i sintomi della malattia. Questo meccanismo d'azione ha un effetto positivo anche su dolore, stanchezza e spossatezza.

Il belimumab è omologato come terapia aggiuntiva del lupus eritematoso sistemico quando la sola terapia standard con farmaci di fondo immunosoppressori non è sufficientemente efficace.

Come viene effettuato il trattamento con belimumab?

Il belimumab viene iniettato per via sottocutanea (sotto la pelle) con un iniettore a penna alla dose di 200 mg una volta alla settimana. Se il trattamento viene iniziato a causa di una nefrite lupica attiva, si somministrano 2 iniezioni contemporaneamente nelle prime 4 settimane.

Il belimumab può essere somministrato anche come infusione endovenosa in dosi calcolate in base al peso corporeo. L'infusione viene ripetuta dopo 2 e 4 settimane e successivamente ogni 4 settimane. L'infusione dura circa 60 minuti.

Il trattamento con belimumab deve essere a lungo termine ed è efficace solo se somministrato regolarmente. Il trattamento deve essere continuato anche se ci si sente meglio, altrimenti la malattia può peggiorare di nuovo.

Quando insorge l'effetto?

Un effetto evidente insorge in genere dopo 3-6 mesi.

Possono manifestarsi effetti collaterali?

Come per ogni trattamento, anche con il belimumab possono manifestarsi effetti indesiderati. La maggior parte degli effetti collaterali menzionati nel foglietto illustrativo è rara.

Nel sito dell'iniezione possono insorgere reazioni cutanee. L'infusione può causare reazioni all'infusione, che di solito sono però di lieve entità. Tra queste: eruzione cutanea, prurito, capogiro, disturbi della sensibilità, cefalea, febbre, brividi e lieve aumento o diminuzione della pressione arteriosa. Pertanto, sarà monitorato/a durante l'infusione e per un determinato periodo dopo le prime due infusioni. Una volta terminata l'infusione di belimumab, gli effetti collaterali sono rari. Esiste un rischio lievemente aumentato di infezioni.

In caso di infezioni gravi accompagnate da febbre non deve ricevere il belimumab. Presti particolare attenzione ai segni di infezione quali febbre, tosse, brividi, vomito, diarrea e bruciore alla minzione e, in caso di dubbio, informi la sua o il suo medico.

Con quale frequenza devono essere effettuati gli esami di controllo?

All’inizio:	Successivamente:
dopo 4 settimane	ca. ogni 3 mesi

Che effetto ha il belimumab sulla fertilità?
L’uso di belimumab non ha alcun effetto negativo sulla fertilità di donne e uomini.

Si può usare il belimumab durante la gravidanza e l’allattamento?
Se necessario, il belimumab può essere usato per controllare efficacemente la malattia della madre durante la gravidanza. La terapia con belimumab è compatibile con l’allattamento al seno.

A cos’altro si deve prestare attenzione durante il trattamento con belimumab?
Durante la terapia si devono evitare vaccinazioni con vaccini vivi. Le vaccinazioni con vaccini inattivati (ad es. la vaccinazione antinfluenzale) sono invece sicure e opportune.

Informi la sua o il suo reumatologo se si deve sottoporre a un intervento chirurgico maggiore. In tal caso si deve valutare individualmente un’eventuale sospensione della terapia.

Come va conservato e trasportato il belimumab?
Il belimumab deve essere conservato in frigorifero a una temperatura di 2-8 °C e non deve essere congelato. La conservazione nella confezione di cartone è utile per proteggere il contenuto dalla luce. A temperature più elevate il farmaco deve essere trasportato in una borsa termica con elementi refrigeranti. Una penna prelevata dal frigorifero può essere conservata al riparo dalla luce a temperature fino a un massimo di 25 °C per un massimo di 12 ore. Successivamente il farmaco deve essere smaltito.

A cosa si deve prestare attenzione quando si combina il belimumab con altri farmaci?
Non sono note interazioni del belimumab con altri farmaci. Il belimumab viene in genere somministrato in combinazione con altri immunosoppressori (farmaci di fondo), per i quali devono essere proseguiti i controlli raccomandati.

Il belimumab non deve essere somministrato in concomitanza con altri farmaci biologici come il rituximab o l’infliximab. Informi la sua o il suo medico se assume altri farmaci, anche se non sono soggetti a prescrizione medica. Se sta assumendo anche altri farmaci, i loro possibili effetti collaterali devono continuare a essere considerati.

Ha altre domande?
In questo caso si rivolga alla sua o al suo medico curante.

Ulteriori informazioni sulla malattia, sul suo trattamento e su molte offerte di servizi sono disponibili presso la Lega svizzera contro il reumatismo, il punto di contatto per persone affette da reumatismi:
www.reumatismo.ch | 044 487 40 00 | info@rheumaliga.ch